

na di esse affidato; ma quando i collegamenti fra le Agenzie Generali e le autorità politiche amministrative sindacali, gli uffici statali ecc., si sono fatti più stretti, è apparso evidente il grave intralcio che allo sviluppo del lavoro derivava dalla mancata coincidenza del territorio delle Agenzie Generali con quello provinciale.

Per ovviare a questo inconveniente sono stati interpellati i titolari delle tre Agenzie Generali in oggetto per sapere se fossero stati disposti ad addivenire ad una sistemazione amichevole del rispettivo territorio, e, avendone ricevuta l'adesione il Direttore Generale propone che, con effetto 1° marzo 1935, l'On. Consiglio di Amministrazione approvi i seguenti provvedimenti:

1°) Passaggio dall'Agenzia Generale di Terni a quella di Perugia dei Comuni di Foligno, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra e Sigillo;

2°) Passaggio dall'Agenzia Generale di Perugia a quella di Terni dei Comuni facenti parte dell'ex Circondario di Orvieto;

3°) Passaggio all'Agenzia Generale di Terni dei Comuni della Provincia di Rieti attualmente assegnati alla Provincia di Aquila.

Per effetto di questi provvedimenti il territorio dell'Agenzia Generale di Aquila verrà a coincidere con la rispettiva circoscrizione provinciale; il territorio dell'Agenzia Generale di Terni comprenderà per intero le due Province di Terni e Rieti, più l'ex Circondario di Spoleto che fa parte della Provincia di Perugia, ma che considerazioni di carattere industriale consigliano di lasciare, per ora, aggregato a Terni; il territorio dell'Agenzia Generale di Perugia verrà a coincidere con la circoscrizione provinciale, meno l'ex Circondario di Spoleto.

Il Direttore Generale chiede che l'On. Consiglio di Amministrazione voglia dare mandato alla Direzione di provvedere alla conseguente sistemazione amministrativa e alla revisione degli one